

UIT, I TABACCAI PRESENTANO UNA DENUNCIA ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BRESCIA.

Gli esercenti della UIT (Unione italiana tabaccai) hanno portato nei giorni scorsi la forte loro protesta direttamente alla Procura della Repubblica di Brescia, denunciando presunte “vessazioni dei concessionari”, con pratiche che violerebbero la buona fede e la correttezza contrattuale.

“Ci sentiamo vessati dai concessionari delle lotterie, che ci impongono di vendere gratta e vinci per cifre enormi, anche oltre 180 mila euro per semestre. Se non raggiungiamo questi obiettivi, rischiamo di perdere il contratto”.

Da un lato, si legge nelle differenti note comparse sulla stampa locale, lo Stato chiede ai tabaccai di contrastare la ludopatia (col Decreto Balduzzi ndr), dall'altro le società concessionarie dei Monopoli li costringono a vendere sempre più biglietti *Gratta e Vinci*, con obiettivi annuali crescenti e canoni obbligatori che superano i 7mila euro l'anno.

I numeri parlano chiaro: solo nel primo semestre del 2024 sono stati venduti 4.116 biglietti al minuto, per un incasso di oltre 23mila euro al minuto. La situazione è comune a tanti titolari di tabaccherie di tutta Italia e crea un forte cortocircuito.

Nel 2012, infatti, il Decreto Balduzzi aveva fortemente limitato la pubblicità dei giochi, come misura di contrasto alla ludopatia. Con questi obiettivi di vendita, però, i concessionari di fatto obbligano i tabaccai ad adottare strategie aggressive con i loro clienti al fine di raggiungere i target così alti.

Non si capisce quindi a tutti gli effetti come lo Stato possa combattere la dipendenza da gioco se tollera una serie di comportamenti messi in atto dalle sue stesse concessionarie.

Negli ultimi anni, spesso queste pratiche sono state denunciate dal sindacato Uit. “Risulta, inoltre – si legge nell'esposto – un chiaro ed evidente conflitto di interessi di qualche associazione di categoria dei rivenditori di generi di monopolio partecipante, direttamente o tramite società satelliti, alla compagine societaria dei concessionari stessi, in netto contrasto con la rappresentanza sindacale e la difesa dei diritti degli iscritti”.

RIORDINO GIOCO ONLINE, ECCO IL DECRETO DEL MEF SULLE PENALI CONVENZIONALI

Con il Decreto MEF 18 Marzo 2025, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, è stato approvato il Regolamento per il procedimento di accertamento, contestazione e irrogazione delle penali convenzionali da attribuire al concessionario di gioco per inadempienza. Il provvedimento entrerà in vigore dal prossimo 9 maggio.

Si applica ai concessionari di giochi pubblici affidati in seguito all'approvazione del D. Lgs. 41/2024 (Riordino gioco online). In esso vengono definiti: la tipologia degli inadempimenti che danno luogo a penali convenzionali e metodologia di definizione delle penali; i criteri per l'individuazione della penale concretamente applicabile all'inadempimento; il procedimento di accertamento, contestazione e irrogazione delle penali convenzionali condotto dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Oltre a questo decreto, ce n'è un altro atteso e che dovrebbe essere ormai prossimo. Si tratta di quello che regolamerà le modalità di revoca e decadenza delle concessioni per il gioco online e che il Mef ha dovuto riformulare tenendo conto di quanto espresso dal Consiglio di Stato, che ha infine, dopo le modifiche apportate, dato il suo parere favorevole. Tutto questo mentre sul tavolo del viceministro Maurizio Leo c'è lo schema di decreto sul riordino del gioco fisico, una partita iniziata ma non certo conclusa.

RELAZIONE 2024 AGCM: CRESCERE L'ATTENZIONE VERSO I CONSUMATORI ANCHE NEL GIOCO ONLINE.

Uno dei passaggi centrali della Relazione riguarda l'impegno dell'Autorità nella Rete di Cooperazione per la Protezione dei Consumatori (CPC), istituita dal Regolamento UE 2017/2394. Il meccanismo, che mira a rafforzare la tutela dei diritti dei consumatori nei casi di infrazioni con rilevanza transfrontaliera, ha visto anche nel 2024 una partecipazione attiva dell'AGCM. Attraverso la piattaforma europea “IMI” (Internal Market Information), l'Autorità ha gestito un flusso costante di alerts in entrata e uscita, fornendo informazioni e attivando misure di enforcement su richiesta delle omologhe autorità europee.

Attività finanziata con i fondi della DGR XII/80 del 03 aprile 2023 nell'ambito del Piano locale di contrasto al Gioco d'azzardo patologico (GAP), Implementazione dei programmi e delle azioni relativi agli Obiettivi Generali 0, 1 e 2.

